

COMUNE DI PORTOFERRAIO

Provincia di Livorno

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Bachi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 12 del 07.05.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

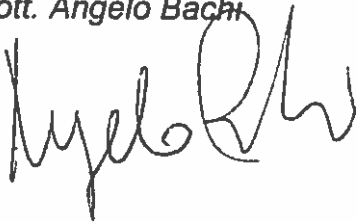
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Portoferraio (LI) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 07.05.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Bachi



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	30
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Portoferraio (LI) nominato con delibera consiliare n. 28 del 28/04/2015

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 30.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 approvato dalla giunta comunale nella stessa data del 30.03.2018 con delibera n. 57, e le integrazioni richieste e pervenute nelle date del 03.04.18, 04.04.18, 06.04.18, 10.04.18, 13.04.18, 17.04.18, 19.04.18, 23/04/18, con i seguenti allegati obbligatori:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- non redatto il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; l'Ente precisa che non risultano movimentazioni contabilizzate con effetti successivi al 31.12.2017;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi all'anno 2016 dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco; il link nel sito del Comune di Portoferraio è il seguente:

<https://www.comune.portoferraio.li.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

L'organo di revisione segnala a questo proposito che per la società Idea srl il link bilanci non è funzionante; il link Asa spa è erroneamente agganciato a altra società; il sito Alatoscana spa non riporta l'informativa del bilancio; non c'è il link agganciato a Reti ambiente spa.

- la deliberazione G.C. n. 54 del 30.03.2018, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in

proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- la deliberazione C.C. n. 07 del 27/02/2018 relativa a Tassa Rifiuti TARI – approvazione piano finanziario e tariffario anno 2018;

- l'Ente non ha formato le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali, intendendo confermato quanto già deliberato per l'esercizio precedente;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta, successivamente ai termini previsti dalla normativa (entro il 31/07/2017 presentazione DUP 2018/2020 al Consiglio C.; entro il 15/11/2017 presentazione eventuale nota di aggiornamento DUP al Consiglio C.; entro il 31.03.18 approvazione nota di aggiornamento DUP e Bilancio di Previsione 2018/2020 al Consiglio C.)

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016; **non è stato pubblicato all'Albo Pretorio nei termini per il rispetto dei 60 giorni prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale;**

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta n. 55 del 30.03.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada; (riporta un FCDE inferiore rispetto a quanto indicato nei numeri del bilancio di previsione, rispettivamente € 75.955,22 e € 103.111,07);

- non allegato il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, né contenuto nel DUP;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 – proposta delibera G.C. n. 2018/68;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147 della L. n. 228/2012 (acquisto immobili - consulenze informatiche); non ricorre la fattispecie;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal dirigente facente funzione responsabile dell'Area Servizi finanziari, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 29/03/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare non ha ancora approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017, la cui scadenza di legge è stata prorogata al 30 Aprile 2018. L'organo di revisione, ad oggi 26.04.2018, non avendo ricevuto dall'Ente alcuna documentazione relativa alla richiesta dell'espressione del parere al Rendiconto di gestione 2017, segnala il non rispetto di tale termine.

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, si evidenzia il seguente risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione (+/-)	8.453.308,01
di cui:	
a) Fondi vincolati	18.737,57
b) Fondi accantonati	4.885.235,55
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	3.549.334,89
AVANZO/DISAVANZO	8.453.308,01

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 49 del 27/07/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016 e la parte economico-patrimoniale con deliberazione n. 8 del 13/03/2018.

La gestione dell'esercizio 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2016 così definito ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.171.877,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.254.088,61
b) Fondi accantonati	4.804.573,79
c) Fondi destinati ad investimento	433.726,65
d) Fondi liberi	679.488,81
AVANZO/DISAVANZO	7.171.877,86

I responsabili dei servizi non hanno comunicato alcunchè circa l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e circa l'esistenza di passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	2.586.107,58	3.436.417,24	2.959.686,13
Di cui cassa vincolata	-104.474,80	763.164,97	798.693,22
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *non si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	346354,62			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	730105,01			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1309930,36			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.861.391,31	13.018.881,52	12.846.368,56	12.876.368,9
1	Trasferimenti correnti	1.068.206,66	926.484,63	685.915,90	661.182,3
2	Entrate extratributarie	3.276.400,42	3.071.518,00	2.872.092,16	2.872.092,3
3	Entrate in conto capitale	6.260.246,64	8.251.038,40	1.677.500,00	1.784.500,0
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5	Accensione prestiti				
6	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.371.283,01	13.377.000,00	13.377.000,00	13.377.000,0
8	TOTALE	36.837.528,04	38.644.922,55	31.458.876,62	31.571.143,6
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	39.223.918,03	38.644.922,55	31.458.876,62	31.571.143,6

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		158984,33	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18574140,07	16572118,05	15752816,62	15725513,04
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6263665,4	7367667,87	1438000	1545000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	855845,22	1328136,63	891060	923630
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13371283,01	13377000	13377000	13377000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	39223918,03	38644922,55	31458876,62	31571143,04
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	39223918,03	38644922,55	31458876,62	31571143,04
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui è stato completamente riassorbito nel corso del 2017.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli stanziamenti del FPV sono pari a 0. A questo proposito si rinvia a quanto indicato in premessa del presente documento.

L'Ente evidenzierà il Fondo in sede di approvazione del consuntivo 2017.



2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.959.686,13
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	22.008.210,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.030.548,20
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.666.322,47
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.380.266,35
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.548,89
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.734.853,94
	TOTALE TITOLI	54.824.760,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	57.784.436,89

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	21.236.385,06
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.548.933,45
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.328.136,63
5	<i>Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	13.798.387,60
	TOTALE TITOLI	47.911.842,74
	SALDO DI CASSA	9.872.593,95

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

La previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.959.686,13
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	8.989.329,19	13.018.881,52	22.008.210,71	22.008.210,71
2 Trasferimenti correnti	104.063,57	926.484,63	1.030.548,20	1.030.548,20
3 Entrate extratributarie	3.594.804,47	3.071.518,00	6.666.322,47	6.666.322,47
4 Entrate in conto capitale	3.129.227,95	8.251.038,40	11.380.266,35	11.380.266,35
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	4.548,89		4.548,89	4.548,89
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	357.853,94	13.377.000,00	13.734.853,94	13.734.853,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.179.828,01	38.644.922,55	54.824.750,56	57.784.436,69
1 Spese correnti	6.083.564,49	16.572.118,05	22.655.682,54	21.236.385,06
2 Spese in conto capitale	4.181.265,58	7.367.667,87	11.548.933,45	11.548.933,45
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti		1.328.136,63	1.328.136,63	1.328.136,63
5 Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere				
7 Spese per conto terzi e partite di giro	421.387,60	13.377.000,00	13.798.387,60	13.798.387,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.686.217,67	38.644.922,55	49.331.140,22	47.911.842,74
SALDO DI CASSA	5.493.610,34	-	5.493.610,34	9.872.593,95

La differenza tra la previsione di cassa e la sommatoria residui + competenza del Titolo I delle spese correnti deriva dalla missione 20, i cui fondi non producendo impegni non producono cassa, salvo l'apposito fondo di riserva di cassa.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.016.884,15	16.404.376,62	16.409.643,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.572.118,05	15.752.816,62	15.725.513,04
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.652.940,41	1.845.030,99	2.075.521,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.328.136,63	891.060,00	923.630,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 883.370,53	- 239.500,00	- 239.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	964.760,27	284.500,00	284.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		487.715,63	31.500,00	31.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	81.389,74	45.000,00	45.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'organo di revisione segnala l'utilizzo di entrate in conto capitale per finanziare spese correnti per ca. € 400.000,00 (al netto dell'utilizzo per anticipata estinzione di prestiti e di

entrate correnti destinate a spese di investimenti), sintomo di precarietà degli equilibri finanziari.

Il Collegio raccomanda, rispetto alle nuove previsioni normative e alla nuova impostazione contabile adottata, con la creazione di appositi articoli sui capitoli di spesa relativi alle **manutenzioni correnti del patrimonio**, di mantenere continua adeguata documentazione sugli effettivi impegni finanziari assunti, che possa essere successivamente esaminata nelle verifiche in corso d'esercizio.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributi per permessi da costruire	477.044,64	253.000,00	253.000,00
recupero evasione tributaria (totale)	1.315.000,00	1.222.000,00	1.252.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (totale)	605.000,00	650.000,00	650.000,00
sanzioni violazione regolamenti	8.000,00	6.000,00	6.000,00
trasferimenti comunitari	171.258,50	144.496,74	119.773,16
entrate per consultazioni elettorali	47.000,00	43.792,92	43.792,92
alienazioni immobili	487.715,63	31.500,00	31.500,00
fondi perequativi dello stato	174.782,31	174.000,00	174.000,00
trasferimenti da amministrazioni locali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
entrate minime	2.000,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	3.407.801,08	2.646.289,66	2.651.566,08
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
spese per consultazioni elettorali	47.000,00	43.792,92	43.792,92
reimpiego contributo ue mobilità sostenibile	168.084,35	144.496,74	119.763,16
sentenze esecutive e atti equiparati	10.000,00	20.000,00	10.000,00
reimpiego alienazioni per estinzione mutui	487.715,63	31.500,00	31.500,00
reimpiego sanzioni amministrative	605.000,00	650.000,00	650.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.317.799,98	889.789,66	855.056,08

L'organo di revisione rileva che il totale delle entrate non ricorrenti, anche depurandole delle entrate da recupero evasione e da sanzioni del codice della strada per la parte eccedente il trend storico, risultano maggiori per importi consistenti delle spese correnti non ricorrenti.

Considerata la differenza negativa tra le entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti, l'organo di revisione segnala, oltre all'esigenza di un più analitica ricognizione della natura delle entrate e delle spese tra ricorrenti e non ricorrenti, la potenziale criticità, anche ai fini della verifica della continuità dell'equilibrio corrente.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è indicato al rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'organo di revisione rileva che la nota integrativa prodotta risulta carente di informazioni e in particolare non risultano esplicitati o adeguatamente esplicitati i punti c), e) ed f).

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011). Sulla proposta di deliberazione n. 2018/20 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con riserva, con verbale n. 11 del 07.05.2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto), adottato dalla G.C. con deliberazione n. 51 del 30.03.18 sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo (proposta di delibera CC n. 73 del 17.04.2018)

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014, 60 giorni consecutivi antecedentemente all'approvazione da parte del C.C..

Nel caso specifico il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato pubblicato all'Albo Pretorio nei termini per il rispetto dei 60 giorni prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Il programma adottato dalla G.C. con deliberazione n. 53 del 30.03.2018. Sarà presentato in Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'organo di revisione sulla proposta di deliberazione della G.C. n. 2018/43 ha espresso specifico parere favorevole con riserva con verbale n. 10 del 07.05.2018. Si rinvia al successivo punto a pag. 24 della presente relazione.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano è stato approvato dalla G.C. con deliberazione n.50 del 30.03.18; il revisore, preso atto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il quale fonda le proprie stime e valutazioni degli immobili da alienare su una determinazione dell'Area 3 risalente al 09/02/2017 (n. 42), **raccomanda** che l'ente in prossimità dell'attuazione delle procedure di vendita **provveda ad effettuare un aggiornamento dei valori degli immobili in questione**, ai sensi di quanto stabilito dal regolamento specifico, **effettuando una "perizia estimativa definitiva redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale o, qualora ne fosse rilevata la necessità per particolari caratteristiche del bene, da tecnico abilitato esterno appositamente incaricato"**. Per gli immobili più consistenti del piano il sottoscritto revisore segnala e raccomanda l'opportunità che l'Ente proceda ad affidare incarichi esterni a tecnici abilitati per la redazione delle perizie estimative definitive,

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13018881,52	12846368,56	12876368,56
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	924044,63	683885,90	665652,32
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3071618,00	2872092,16	2872092,16
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8251038,40	1677500,00	1784500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16572118,05	15752816,62	15726513,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1652940,41	1845030,99	2075521,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10000,00	20000,00	20000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3258,51	3258,51	3258,51
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	14906919,13	13884527,12	13626733,23
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7367667,87	1438000,00	1545000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7367667,87	1438000,00	1545000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(+)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		2991695,56	2757319,50	3026879,81
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,70%, la stessa dell'esercizio precedente, non provvedendo a confermare l'aliquota con apposita delibera C.C.. Con le stesse modalità l'Ente ha proceduto per tutte le altre aliquote, tariffe, detrazioni, limiti di reddito, etc. per gli altri tributi locali e servizi a domanda individuale, ad eccezione della sola Tari, come meglio specificato nelle premesse della presente relazione.

Il gettito è così previsto:

Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.073.036,65	1.074.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	4.771.121,26	4.780.000,00	4.780.000,00	4.780.000,00
TASI	7.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
TARI	4.673.729,69	4.479.599,21	4.479.599,21	4.479.599,21
Totale	9.451.850,95	9.270.099,21	9.270.099,21	9.270.099,21

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

- contributo di sbarco.

Altri Tributi	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	101.516,02	120.000,00	103.000,00	103.000,00
TOSAP	241.481,73	230.000,00	180.000,00	180.000,00
Contributo di sbarco	775.916,54	740.000,00	740.000,00	740.000,00
totale	1.118.914,29	1.090.000,00	1.023.000,00	1.023.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2018	2019	2020
ICI	97.183,96	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	949.218,32	650.000,00	630.000,00	660.000,00
TASI	2.017,38	40.000,00	20.000,00	20.000,00
TARI/TARSU/TIA	352.919,29	555.000,00	505.000,00	505.000,00
TOSAP	50.309,11	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	4.865,10	10.000,00	7.000,00	7.000,00
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	1.456.513,16	1.315.000,00	1.222.000,00	1.252.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		382.878,09	336.861,79	473.612,04

L'organo di revisione osserva che non è stato determinato il FCDE sulla entrata da Tasi, e imposta di pubblicità in quanto entrate riscosse mediante autoliquidazione

L'organo di revisione rileva che nella determinazione del FCDE, per alcune entrate (IMU-ICI; TARI; TOSAP) accertate per cassa per alcune annualità (2013/2015) è stato calcolato il rapporto incassi/accertamenti con il 100% anziché con adeguato rapporto ricostruito extracontabilmente sulla base di quanto previsto dai principi contabili (es. totale ruoli ordinari emessi e relativi incassi)

L'organo di revisione sottolinea l'importanza di effettuare un corretto calcolo del FCDE nonché la necessità di sottoporre ad un attento monitoraggio l'andamento delle entrate derivanti da tali imposte allo scopo di poter prontamente effettuare gli adeguamenti necessari al mantenimento dell'equilibrio di bilancio qualora si dovessero presentare scostamenti dalle previsioni.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire)

La previsione delle entrate da titoli abitativi è la seguente:

Anno	Importo	% Spesa corrente	% Spesa in c/capitale
PREVISIONI DEFINITIVE 2017	1.545.491,37		
2018	1.236.000	38,60	61,40
2019	810.000	31,23	68,77
2020	810.000	31,23	68,77

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	662.714,63	650.000,00	650.000,00	650.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds				
TOTALE ENTRATE		650.000,00	650.000,00	650.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		103.111,07	86.082,59	130.607,35
Percentuale fondo (%)		15,86	13,24	20,09

Con atto di Giunta n. 55 in data 30 Marzo 2018 la somma di euro 287.022,39 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 21 di 37

TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti attivi e canoni patrimoniali e concessori	1.118.114,00	1.116.430,00	1.105.030,00	1.105.030,00
TOTALE ENTRATE		1.116.430,00	1.105.030,00	1.105.030,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		45.716,00	51.172,00	57.192,00
Percentuale fondo (%)		4,09	4,63	5,18

L'organo di revisione segnala e raccomanda che per le suddette entrate dovrà essere effettuata una attenta verifica del credito, facendo particolare attenzione data anche l'entità, ai crediti di cui alla società ASA spa, valutandone l'accantonamento al FCDE.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	99.750,00	281.802,22	35,40
Casa riposo anziani		13.500,00	0,00
Fiere e mercati	9.000,00	8.000,00	112,50
Mense scolastiche	220.000,00	240.580,00	91,45
Musei e pinacoteche	400,00	48.850,02	0,82
Teatri, spettacoli e mostre		128.100,01	0,00
Mense non scolastiche	5.000,00	15.000,00	33,33
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	6.000,00	303.761,64	1,98
Parchimetri	260.000,00		
Alberghi diurni		70.000,00	0,00
Servizi turistici		115.845,16	0,00
Spettacoli		50.000,00	0,00
Centro creativo			
Altri servizi	17.000,00	195.147,40	8,71
TOTALE	617.150,00	1.470.586,45	41,97

L'organo di revisione osserva e segnala che a fronte di spese per Alberghi diurni ammontanti ad € 70.000,00 non è previsto alcun ricavo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	99750	11086,13	123000	16752,38	123000	18723,25
Fiere e mercati	9000	1687,5	9000	1912,5	9000	2137,5
Mense scolastiche	220000	37589,67	202000	39415,32	202000	44052,42
Musei e pinacoteche	400					
Impianti sportivi	6.000,00	2.538,91	6.000,00	2.877,43	6.000,00	3.215,95
Altri servizi	40.000,00	7.083,48	30.000,00	5.316,82	30.000,00	6.729,30
TOTALE	375.150,00	59.985,69	370.000,00	66.274,45	370.000,00	74.858,42

L'organo esecutivo con deliberazione n. 52 del 30 Marzo 2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Trattandosi di Ente non in dissesto, non è necessario garantire una percentuale minima di copertura.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
redditi da lavoro dipendente	2.557.506,40	2.541.688,06	2.550.370,71	2.516.870,24
imposte e tasse a carico ente	223.809,77	225.588,22	220.447,34	217.939,73
acquisto beni e servizi	10.198.038,04	10.453.920,48	9.321.668,42	9.211.255,31
trasferimenti correnti	1.340.777,89	1.174.849,21	1.307.875,71	1.307.875,71
trasferimenti di tributi				
fondi perequativi				
interessi passivi	197.717,21	177.657,22	156.738,22	135.275,22
altre spese per redditi di capitale				
rimborsi e poste correttive delle entrate	481.795,22	46.100,00	6.000,00	6.000,00
altre spese correnti	1.629.591,82	1.952.314,86	2.189.716,22	2.330.296,83
TOTALE	16.629.236,35	16.572.118,05	15.752.816,62	15.725.513,04

Spese di personale

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	2.707.008,21	2.541.688,06	2.550.370,61	2.516.870,24
Spese macroaggregato 103	17.900,83	55.483,58	55.483,58	29.606,91
Irap macroaggregato 102	169.109,10	169.578,39	167.685,45	165.720,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: INAIL		17.938,92	17.938,92	17.938,92
Totale spese di personale (A)	2.894.018,14	2.784.688,95	2.791.478,56	2.730.136,50
(-) Componenti escluse (B)	399.240,59	437.533,01	395.577,02	370.649,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	2.494.777,55	2.347.155,94	2.395.901,54	2.359.487,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)				

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020 tiene di conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

mentre,

relativamente alla previsione delle spese del personale di polizia locale, stagionale, finanziate con i proventi di cui all'art. 208 CDS, successivamente alla liquidazione delle spese accessorie del personale di cui al riaccertamento dell'avanzo vincolato indicato nella proposta di deliberazione 2018/51 per € 126.925,17, questa non rispetta quanto indicato dall'art.1 comma 557 e ss. Legge 296/2006, in conseguenza delle seguenti osservazioni: la questione, oggetto nel tempo di pareri contrastanti e opposti da parte di varie Corte dei Conti, è stata oggetto di parere solo pochi giorni fa da parte della Corte dei Conti della Campania che con la deliberazione n. 54/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 10 aprile 2018, ha ribadito che sebbene le spese per le assunzioni stagionali dei vigili possano in parte essere finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 208 comma 5 bis del d.lgs. 285/1992, ciò non toglie che tali spese rientrino nel calcolo del limite alle spese di personale posto dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010 e che l'Ente locale non può in alcun modo procedere alle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale degli agenti di polizia locale derogando il limite di spesa di cui all'art.1 comma 557 Legge 296/2006. Altre sezioni della Corte dei Conti che si sono espresse in questo senso sono la Puglia (del.n. 131/2016) e di nuovo la Campania (del. n. 132/2013). L'Ente di contro cita il parere della Corte dei Conti della Lombardia n. 264/2014, il quale a ben vedere stabilisce la possibilità di poter derogare dal rispetto dell'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 ma solo agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006; pertanto nel caso specifico confermerebbe il non rispetto della normativa da parte della previsione della spesa del personale come sopra rilevato. L'Ente cita inoltre il parere della Corte dei Conti della Toscana n. 10/2012 e dell'Emilia Romagna n. 130/2015, entrambe favorevoli a derogare per tale tipologia di spesa del personale ai vincoli sia dell'art 1 comma 557 che dell'art. 9 comma 28.

L'organo di revisione, in applicazione del generale principio di prudenza che deve essere sempre perseguito nella redazione di atti di bilancio nonché in applicazione della più recente interpretazione della magistratura contabile, ritiene opportuno, nel caso specifico, mantenere il rispetto delle previsioni di cui all'art.1 comma 557 L. 296/2006.

- l'organo di revisione invita, pertanto, l'Amministrazione e il Consiglio ad adottare adeguate misure correttive.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Per l'anno 2018 l'Ente ha predisposto la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2018/68 relativamente all'approvazione di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza; per l'anno 2018 non si prevede alcun conferimento di tali incarichi e conseguentemente il bilancio non prevede alcun relativo stanziamento.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	48.335,11	80,00%	9.667,02	1.500,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	5.422,59	50,00%	2.711,30	2.711,29	2.711,29	2.711,29
Formazione	11.769,75	50,00%	5.884,88	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	66.627,45		18.263,20	9.211,29	7.711,29	7.711,29

La Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice:

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento con le riserve per le entrate sui Proventi beni dell'Ente per le quali si rinvia allo specifico capitolo posto a pagina 22 della presente Relazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.024.568,21	1.623.444,37	1.442.563,27	-480.881,10	23,94
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.234.092,00	280.478,15	210.357,00	-70.121,05	16,94
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	7.288.649,21	2.203.920,55	1.662.940,40	-580.980,15	22,68
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.288.649,21	2.203.920,55	1.662.940,40	-580.980,15	22,68
DI CUI FCDE IN CCAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.904.599,21	1.803.987,36	1.533.389,28	-270.598,08	25,97
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.281.400,00	241.504,89	205.278,96	-36.225,93	16,27
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	7.185.999,21	2.045.492,25	1.738.668,27	-306.823,98	24,28
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.185.999,21</i>	<i>2.045.492,25</i>	<i>1.738.668,27</i>	<i>-306.823,98</i>	<i>24,28</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.904.599,21	1.803.283,36	1.811.507,46	8.224,10	30,84
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.281.400,00	278.540,89	284.619,80	6.078,91	22,99
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	7.185.999,21	2.081.824,25	2.075.521,26	-56.302,99	28,84
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.185.999,21</i>	<i>2.081.824,25</i>	<i>2.075.521,26</i>	<i>-56.302,99</i>	<i>28,84</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

L'organo di revisione, come già indicato a pag. 22 della presente relazione, che per le entrate "proventi beni dell'ente" dovrà essere effettuata una attenta verifica del credito, facendo particolare attenzione data anche l'entità, ai crediti di cui alla società ASA spa, valutandone l'accantonamento al FCDE.

Inoltre, premesso che il FCDE deve essere costantemente verificato rilevandone sempre la sua congruità, sia in sede di assestamento che in sede di rendiconto, in quanto contribuisce al risultato di amministrazione, l'organo di revisione - preso atto dell'indisponibilità alla data delle previsioni di bilancio dei dati definitivi delle entrate 2017 - raccomanda la rivalutazione degli stanziamenti in sede di variazione di bilancio successiva all'adozione del rendiconto 2017, con riferimento alle effettive entrate ed incassi al 31.12.2017.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 53.028,56 pari allo 0,32 % delle spese correnti;
 anno 2019 - euro 88.339,34 pari allo 0,56 % delle spese correnti;
 anno 2020 - euro 94.376,69 pari allo 0,60 % delle spese correnti;
 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	10.000,00	20.000,00	10.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.328,51	3.328,51	3.328,51
TOTALE	13.328,51	23.328,51	13.328,51

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi oggi gestiti internamente

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016 degli organismi partecipati si rinvia a quanto espresso in premessa. Nello schema di delibera consiliare di bilancio di previsione finanziario non sono specificati gli indirizzi internet di pubblicazione dei singoli bilanci.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, con Deliberazione del C.C. n. 64 del 29/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.
 Non si evidenziano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:



		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8251038,40	1677500,00	1784500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	964760,27	284500,00	284500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	81389,74	45000,00	45000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7367667,87 0,00	1438000,00 0,00	1545000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario

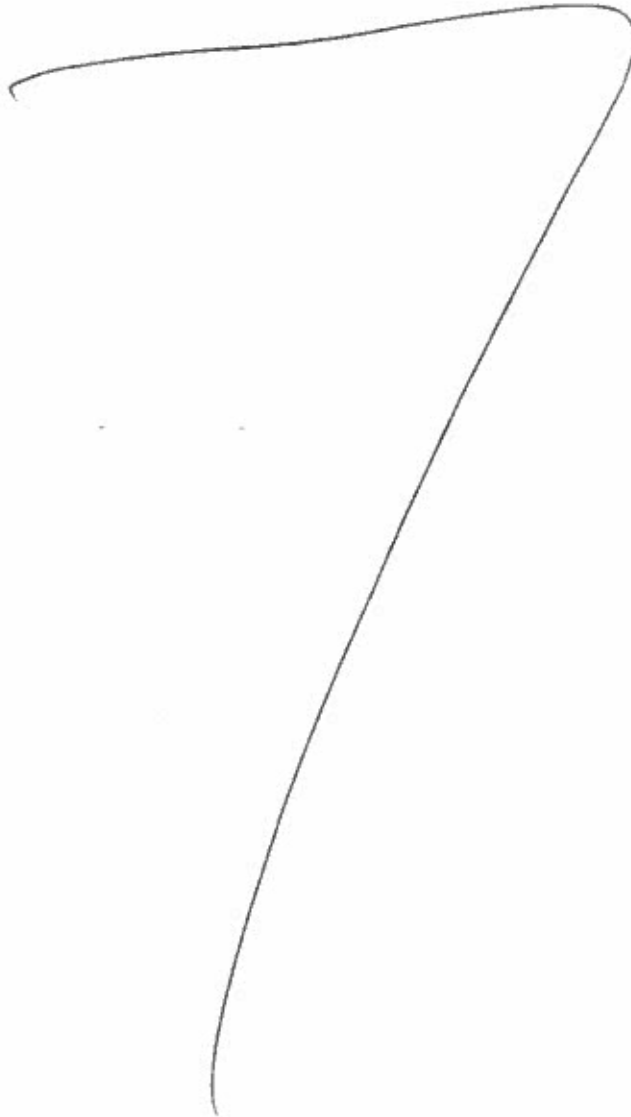
L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto l'acquisto di alcun immobile.

Consulenza informatica

L'ente non ha previsto alcun incarico di consulenza informatica



Handwritten signature or initials in the bottom right corner, consisting of a stylized, cursive mark.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	221.972,98	197.717,21	177.657,22	156.738,22	135.275,22
entrate correnti	16.238.585,22	16.750.863,65	17.016.884,15	16.404.376,62	16.409.643,04
% su entrate correnti	1,37%	1,18%	1,04%	0,96%	0,82%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	9.166.648,57	8.322.375,78	7.512.643,78	6.672.222,78	5.812.662,78
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	844.272,79	809.732,00	840.421,00	859.560,00	892.130,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	8.322.375,78	7.512.643,78	6.672.222,78	5.812.662,78	4.920.532,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	221.972,98	197.717,21	177.657,22	156.738,22	135.275,22
Quota capitale	844.272,79	809.732,00	840.421,00	859.560,00	892.130,00
Totale	1.066.245,77	1.007.449,21	1.018.078,22	1.016.298,22	1.027.405,22

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI, RILIEVI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti,

rileva

- il ritardo con cui l'Ente approva il DUP 2018-2020;
 - il ritardo con cui l'Ente approva il Bilancio di Previsione 2018/2020, i cui termini sono spirati in data 31.03.2018, con le conseguenze di cui all'art. 141 comma 1 lettera c) del TUEL;
 - il ritardo con cui l'Ente approverà il rendiconto della gestione, preso atto che i termini sono spirati in data 30.04.2018;
 - la mancata pubblicazione all'Albo Pretorio del programma triennale delle opere pubbliche nei termini previsti dalla legge, cioè nei 60 giorni prima dell'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale, tale da permettere le eventuali osservazioni da parte della collettività.
 - la grave carenza della struttura organizzativa dell'Ente che a partire dal 15 settembre 2016, data di licenziamento senza preavviso del dirigente dott. Luca Donati, ad oggi non si è ancora dotata di un responsabile proprio dell'Area Finanziaria ricorrendo inizialmente al facente funzione segretario generale e successivamente al facente funzione dirigente dell'Area Servizi al Territorio. Inoltre, successivamente al licenziamento del dirigente, la struttura è rimasta carente anche del funzionario dell'Ufficio Ragioneria a seguito di trasferimento in altra Area dell'Ente, con altre mansioni, senza alcun rimpiazzo.
- Il dirigente dell'Area Servizi al Territorio ad oggi riveste il ruolo di dirigente facente funzione oltre che dell'Area Finanziaria anche dell'Area Servizi Istituzionali, Demografici e Generale, Personale e Controllo delle Partecipate.

Vale sottolineare, riconosciuto il ruolo centrale e trasversale che svolge l'Area finanziaria nella gestione dell'Ente, per giunta nella fase del passaggio al sistema contabile armonizzato, che questa si trova ad essere sguarnita da oltre un anno e mezzo delle due figure fondamentali e apicali, il dirigente e il funzionario, determinandosi conseguentemente difficoltà e ritardi nel compiere gli adempimenti obbligatori dell'Ente tra i quali i Dup, i Bilanci di Previsione, i Rendiconti della gestione, il Bilancio Consolidato, gli

atti di programmazione, etc..., atti fondamentali per la gestione dell'Ente stesso. Il sottoscritto revisore ha formalizzato segnalazioni a tal riguardo.

considera

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti o eccedenti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:
 - IMU
 - RECUPERO EVASIONE IMU
 - RECUPERO EVASIONE TARI
 - PROVENTI PARCOMETRI
 - SANZIONI CODICE DELLA STRADA
 - CONTRIBUTI PER PERMESSI DA COSTRUIRE
 - ENTRATE/USCITE A CARATTERE NON RIPETITIVO
 - PROVENTI BENI DELL'ENTE

Propone il termine del 30/06/2018 per la verifica dell'andamento delle entrate sopra indicate.

Fanno eccezione le seguenti spese correnti, per le quali,

- relativamente alla previsione delle spese del personale di polizia locale, stagionale, finanziate con i proventi di cui all'art. 208 CDS, successivamente alla liquidazione delle spese accessorie del personale di cui al riaccertamento dell'avanzo vincolato indicato nella proposta di deliberazione 2018/51 per € 126.925,17, questa non rispetta quanto indicato dall'art.1 comma 557 e ss. Legge 296/2006, a seguito delle seguenti osservazioni: la questione, oggetto nel tempo di pareri contrastanti e opposti da parte di varie Corti dei Conti, è stata oggetto di parere solo pochi giorni fa da parte della Corte dei Conti della Campania che con la deliberazione n. 54/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 10 aprile 2018, ha ribadito che sebbene le spese per le assunzioni stagionali dei vigili possano in parte essere finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 208 comma 5 bis del d.lgs. 285/1992, ciò non toglie che tali spese rientrino nel calcolo del limite alle spese di personale posto dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010 e che l'Ente locale non può in alcun modo procedere alle assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale degli agenti di polizia locale derogando il limite di spesa di cui all'art.1 comma 557 Legge 296/2006. Altre sezioni della Corte dei Conti che si sono espresse in questo senso sono la Puglia (del.n. 131/2016) e di nuovo la Campania (del. n. 132/2013). L'Ente di contro cita il parere della Corte dei Conti della Lombardia n. 264/2014, il quale a ben vedere stabilisce la possibilità di poter derogare dal rispetto dell'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 ma solo agli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa del personale di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006; pertanto nel caso specifico confermerebbe il non rispetto della normativa da parte della previsione della spesa del personale come sopra rilevato. L'Ente cita inoltre il parere della Corte dei Conti della Toscana n. 10/2012 e dell'Emilia Romagna n. 130/2015, entrambe favorevoli a derogare per tale tipologia di spesa del personale ai vincoli sia dell'art 1 comma 557 che dell'art. 9 comma 28. L'organo di revisione, in applicazione del generale principio di prudenza che deve essere sempre perseguito nella redazione di atti di bilancio, in applicazione della più recente interpretazione della magistratura contabile, ritiene opportuno, nel caso specifico, mantenere il rispetto delle previsioni di cui all'art.1 comma 557 L. 296/2006.

- che nella determinazione del FCDE, per alcune entrate (IMU-ICI; TARI; TOSAP) accertate per cassa per alcune annualità (2013/2015) è stato calcolato il rapporto

incassi/accertamenti con il 100% anziché con adeguato rapporto ricostruito extracontabilmente sulla base di quanto previsto dai principi contabili (es. totale ruoli ordinari emessi e relativi incassi);

- L'organo di revisione segnala l'utilizzo di entrate in conto capitale per finanziare spese correnti per ca. € 400.000,00 (al netto dell'utilizzo per anticipata estinzione di prestiti e di entrate correnti destinate a spese di investimenti), sintomo di precarietà degli equilibri finanziari;
- Considerata la differenza negativa tra le entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti, l'organo di revisione segnala, oltre all'esigenza di un più analitica ricognizione della natura delle entrate e delle spese tra ricorrenti e non ricorrenti, la potenziale criticità, anche ai fini della verifica della continuità dell'equilibrio corrente;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti; Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

- Alienazioni nell'anno 2018 per € 4.506.106,00, € 315.000,00 nel 2019 e € 315.000 nel 2020;
- Oneri di urbanizzazione nell'anno 2018 per € 1.271.000,00, € 843.000,00 nel 2019, € 843.000,00 nel 2020;
- Contributi Regionali nell'anno 2018 per € 2.277.932,40.

Come già precedentemente evidenziato il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 non è stato pubblicato all'Albo Pretorio nei termini per il rispetto dei 60 giorni prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il revisore, preso atto del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il quale fonda le proprie stime e valutazioni degli immobili da alienare su una determinazione dell'Area 3 risalente al 09/02/2017 (n. 42), **raccomanda** che l'ente in prossimità dell'attuazione delle procedure di vendita **provveda ad effettuare un aggiornamento dei valori degli immobili in questione**, ai sensi di quanto stabilito dal regolamento specifico, **effettuando una "perizia estimativa definitiva redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale o, qualora ne fosse rilevata la necessità per particolari caratteristiche del bene, da tecnico abilitato esterno appositamente incaricato"**. Per gli immobili più consistenti del piano il sottoscritto revisore segnala e raccomanda l'opportunità che l'Ente proceda ad affidare incarichi esterni a tecnici abilitati per la redazione delle perizie estimative definitive,

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili, dovranno comunque essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare relativamente al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal dirigente facente funzioni del responsabile del servizio finanziario;

L'organo di revisione, *pertanto, sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati,*

esprime,

parere favorevole con riserva relativamente alle criticità precedentemente espresse, in particolare per il non rispetto dell'art 1 comma 557 Legge 296/2006 della spesa del personale successivamente alla liquidazione delle spese accessorie del personale di cui al riaccertamento dell'avanzo vincolato indicato nella proposta di deliberazione 2018/51 per € 126.925,17, invitando l'Amministrazione e il Consiglio ad adottare le misure correttive precedentemente segnalate,

raccomanda

la costante verifica del FCDE rilevandone sempre la sua congruità e la rivalutazione degli stanziamenti in sede di variazione di bilancio successiva all'adozione del rendiconto 2017, con riferimento alle effettive entrate ed incassi al 31.12.2017. In particolare, per i proventi dei beni dell'Ente dovrà essere effettuata una attenta verifica del credito, facendo particolare attenzione, data l'entità, ai crediti di cui alla società ASA spa valutandone l'accantonamento al FCDE.

Nella nota integrativa l'Ente non fornisce alcuna illustrazione sull'eventuale esclusione di dette voci dal calcolo del FCDE.

l'Amministrazione e il Consiglio ad adottare le misure correttive.

raccomanda

il termine del 30/06/2018 per la verifica dell'andamento delle entrate correnti sopra indicate e delle spese correnti al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio di bilancio;

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Angelo Bachi

